



Comune di Cavarzere
Città Metropolitana di Venezia

COPIA

Delibera N. 31
Del 30-09-2022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Straordinaria di Prima convocazione – Seduta

OGGETTO	RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO - ART.194 COMMA 1 LETTERA A) DEL T.U. 267/2000. ARBITRATO IMMOBILIARE SAN SILVESTRO - RISARCIMENTO
---------	--

Il giorno trenta del mese di settembre duemilaventidue, alle ore 20:00 nella Residenza Municipale e in Videoconferenza, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato a norma di legge.

Assume la Presidenza FAVA ROBERTA.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Targa Michela.

Eseguito l'appello risultano presenti:

I CONSIGLIERI	PRESENTE - ASSENTE	I CONSIGLIERI	PRESENTE - ASSENTE
MUNARI PIERFRANCESCO	Presente	SCHIORLIN SARA	Presente
TURATTI ILARIA	Presente	LIVIERO ALBERTO	Assente
GRANDI MARCO	Presente	RUSCA SILVANO	Presente
PARISOTTO PIERLUIGI	Presente	FONTOLAN PAOLO	Presente in videoconferenza
PASQUALI EMANUELE	Presente	CROCCO HEIDI	Presente
FRIZZARIN MARIA STELLA	Presente in videoconferenza	BERGANTIN FABRIZIO	Assente
FAVA ROBERTA	Presente	TASSO CHIARA	Presente in videoconferenza
BERNELLO MATTIA	Presente	FUMANA ANDREA	Presente
GARBIN GRAZIANO	Presente		
	TOTALE	PRESENTI 15	ASSENTI 2

Il Presidente FAVA ROBERTA, constatato il numero legale degli intervenuti, previa designazione a scrutatori dei consiglieri

PASQUALI EMANUELE

SCHIORLIN SARA

CROCCO HEIDI

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli artt. 193 e 194 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, qui di seguito riportati integralmente:

Art. 193. Salvaguardia degli equilibri di bilancio

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'[articolo 162, comma 6](#).

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Art. 194. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio

1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

2. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli [articoli 202 e seguenti](#), nonché, in presenza di piani di rateizzazioni con durata diversa da quelli indicati al comma 2, può garantire la copertura finanziaria delle quote annuali previste negli accordi con i creditori in ciascuna annualità dei corrispondenti bilanci, in termini di competenza e di cassa. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse

Dato atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 04.2.2006 veniva approvato il Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica "area ex zuccherificio Montesi";
- in data 24 maggio 2006 veniva sottoscritta con la società Immobiliare San Silvestro di Martignon Domenico & C. s.a.s. la convenzione urbanistica per la riqualificazione urbanistica ed edilizia dell'ex zuccherificio Montesi 'Ambito d'intervento B', convenzione di cui al rep. 25676 racc. 10772 del 24. 5.2006, registrata a Padova al n. 2459;
- la società Immobiliare San Silvestro di Martignon Domenico & C. Codice Fiscale. e Partita Iva 01570690287, promuoveva a mezzo di nomina dell'arbitro acclarata in data 12.02.2020 al n.2512 di prot., il giudizio da parte di collegio arbitrale, costituito in data 05.10.2020 una controversia contro il Comune di Cavarzere, relativa alla convenzione urbanistica sottoscritta;
- nell'ambito di tale giudizio da sottoporre al Collegio Arbitrale – collegio obbligatorio per dirimere ogni possibile controversia in quanto contemplato dalla stessa convenzione sopra citata – le parti hanno prodotto le rispettive memorie entro il termine loro assegnato;
- in data 29.11.2021, a conclusione dell'iter istruttorio, il Collegio Arbitrale emanava un lodo parziale acquisito, in quanto rinviava a successivo provvedimento la quantificazione degli importi, in cui dichiarava di dare per accertato l'inadempimento del Comune agli obblighi della convenzione;
- in data 12.07.2022, il Collegio Arbitrale emanava il lodo definitivo, acquisito agli atti in data 19.07.2022 al n.13674 di prot., indicando gli importi, nella fattispecie condannando il Comune di Cavarzere a:

- risarcimento danni, comprensivo di interessi e rivalutazione monetaria:	€	538.850,00
- spese di lite	€	25.000,00
- compenso CTU (al netto di oneri)	€	18.000,00
- compenso Collegio Arbitrale (al netto di oneri)	€	75.000,00
- compenso segretario Collegio (al netto di oneri)	€	4.000,00

Dato atto che, ai sensi della norma sopra riportata, è stata pertanto accertata l'esistenza del debito fuori bilancio, per il risarcimento danni per l'importo di euro 538.850,00 maggiorati degli interessi per l'eventuale dilazione massima triennale ;

Di dare atto che i debiti fuori bilancio relativi alle spese legali e tecniche sono oggetto di una separata Delibera Consiliare di riconoscimento;

Ravvisato che nel caso di specie si è configurata la fattispecie di cui al citato art. 194 D.Lgs 267/2000 comma 1 lettera a);

Ritenuto valutare, ai sensi dell'art 194 c. 2, con la controparte la possibilità di dare copertura mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori;

Ritenuto, ai sensi dell'art 193 c.3, di valutare l'utilizzo per l'anno in corso e dei due successivi le possibili economie di spesa e di tutte le entrate, nonché l'alienazione di beni patrimoniali disponibili, ed l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero, ed infine, per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296,

l'ente potrà modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2;

Ritenuto, dopo aver esperito le azioni sopra indicate, e aver documentalmente dimostrato l'impossibilità di provvedere alla copertura finanziaria, secondo il disposto dell'art 194 c. 3, l'Ente potrà far ricorso al mutuo, con un atto specifico di Consiglio Comunale con dettagliata motivazione sull'impossibilità di far ricorso ad altre risorse;

Considerato che con D.C.C. n. 19 del 28.06.2022 sono stati predisposti gli atti contabili di entrata al cap 7096 "Mutuo per debiti Fuori Bilancio" e di uscita al cap 8474 "rimborso ad imprese" per € 540.000,00 il cui utilizzo è subordinato alle procedure sopraindicate;

Visto l'allegato parere del Revisore Unico dei Conti espresso con verbale n.13 in data 26.09.2022 ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b, n. 6, del d.lgs. n. 267/2000;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parte integrante dell'atto, espressi dai Responsabili del Servizio interessati, ai sensi degli artt. 49 – 1° comma e 147 bis – 1° comma del D. Lgs. n. 267/2000;

Dato atto con il rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica alla presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio attesta l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e l'insussistenza di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo;

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto del lodo arbitrale in data 12.07.2022, acquisito agli atti in data 19.07.2022 al n.13674 di prot. , pronunciato dal Collegio arbitrale costituito per dirimere la controversia insorta tra la società Immobiliare San Silvestro di Martignon Domenico & C. s.a.s. ed il Comune di Cavarzere, di cui in narrativa del presente provvedimento;
- 3) di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del d.lgs 267/2000 s.m.i. il debito fuori bilancio di € 538.850,00 per il risarcimento danni maggiorati degli interessi per l'eventuale dilazione massima triennale di cui al lodo arbitrale sopra richiamato;
- 4) di rinviare a successiva e separata deliberazione, da adottarsi nei limiti di cui al combinato disposto degli artt. 193, commi 2 e 3, e 194, commi 2 e 3, del T.U. d.lgs 267/2000, il provvedimento di ripiano del debito a gravare per € 538.850,00 maggiorati degli interessi per l'eventuale dilazione massima triennale negli esercizi 2022/2023/2024, o altra procedura indicata nelle norme sopra citate;
- 5) di trasmettere il presente atto alla Sezione di Controllo ed alla Procura della Corte dei Conti ed alla Sezione di controllo della Corte dei Conti per il Veneto;

Gli interventi sono registrati su supporto digitale la cui trascrizione viene riportata integralmente, quale parte integrante e sostanziale del verbale.

Uditi gli interventi come di seguito integralmente riportati:

Presidente

Passiamo al punto n. 6 che prima era il punto numero 4, cioè "Riconoscimento del debito fuori

bilancio art. 194, comma 1 (lettera A) del Testo Unico 267/2000. Arbitrato immobiliare San Silvestro- risarcimento". Prego Assessore Turatti.

Assessore Turatti

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 04/02/2006 veniva approvato il Piano di recupero di iniziativa pubblica area ex zuccherificio Montesi. In data 24 maggio 2006 veniva sottoscritta con la società immobiliare San Silvestro di Martignon Domenico & Co Sas la convenzione urbanistica per la riqualificazione urbanistica ed edilizia dell'ex zuccherificio Montesi, ambito di intervento b, convenzione di cui REP 25676 raccomandata 10772 del 24/05/2006 registrata a Padova il numero 2459. La società immobiliare San Silvestro di Martignon Domenico in cui codice fiscale... promuoveva a mezzo di nomina dell'arbitro acclarata in data 12/02/2020 al numero 2512 di protocollo, il giudizio da parte di collegio arbitrale costituito in data 5/10/2020, una controversia contro il Comune di Cavarzere relativa alla convenzione urbanistica sottoscritta. Nell'ambito di tale giudizio da sottoporre al collegio arbitrale, collegio obbligatorio per dirimere ogni possibile controversia, in quanto contemplata la stessa condizione sopracitata, le parti hanno prodotto le rispettive memorie entro il termine loro assegnato. In data 29/11/2021 a conclusione dell'iter istruttorio il collegio arbitrale emanava un lodo parziale acquisito in quanto rinviava successivo provvedimento alla quantificazione degli importi, in cui dichiarava di dare per accertato l'inadempimento del Comune agli obblighi della convenzione. In data 12/07/2022 il collegio arbitrale emanava il lodo definitivo acquisito agli atti in data 19/07/2022 a numero 13674 di protocollo indicando gli importi nella fattispecie, condannando il Comune di Cavarzere a: risarcimento danni complessivo di interessi e rivalutazione monetaria 538.850,0 euro; spese di lite 25.000,00 euro; compenso C.T.U. al netto di oneri 18.000,00; compenso collegio arbitrale al netto di oneri 75.000,00; compenso Segretario collegio al netto di oneri 4.000,00. Dato atto che ai sensi della norma sopra riportata è stata pertanto accertata l'esistenza del debito fuori bilancio per risarcimento danni per le importi di euro 538.850,00 maggiorati dagli interessi per l'eventuale dilazione massima triennale; di dare atto che i debiti fuori bilancio relative alle spese legali e tecniche sono oggetto di una separata delibera consiliare di riconoscimento. Ravvisato che nel caso di specie si è configurata la fattispecie il cui al citato articolo 194 decreto legislativo 267/2000, comma 1, lettera A; ritenuto valutare ai sensi dell'articolo 194 C2 con la controparte la possibilità di dare copertura mediante un piano di rateizzazione della durata di tre anni finanziari, compreso quello in corso convenuto con i creditori; ritenuto ai sensi dell'articolo 193 C3 di valutare l'utilizzo per l'anno in corso e i due successivi le possibili economie di spesa e di tutte le entrate nonché l'alienazione di beni patrimoniali disponibili e l'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione libero, ed

infine per il ripristino dell'equilibrio di bilancio in deroga dell'articolo 1, comma 169 della legge 27/12/2006 n. 296 l'ente potrà modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2. Ritenuto dopo aver esperito le reazioni sopra indicate ed aver documentalmente dimostrato l'impossibilità di provvedere alla copertura finanziaria secondo il disposto articolo 194 C3, l'ente potrà far ricorso al mutuo con un atto specifico di Consiglio Comunale con dettagliata motivazione sull'impossibilità di far ricorso ad altre risorse. Considerato che, con delibera in Consiglio Comunale n. 19 del 08/06/2022 sono stati predisposti gli atti contabili di entrata al capitolo 70/96 mutuo per debiti fuori bilancio e di uscita al capitolo 84/74 rimborso ed imprese per 540.000,00 euro, il cui utilizzo è subentrato alle procedure sopra indicate. Visto l'allegato parere del Revisore unico dei conti espresso nel verbale n.13 in data 26/09/2022 ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera B, n. 6 del decreto legislativo n. 267/2000, visto il vigente Statuto Comunale, acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parte integrante dell'atto, espressi dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi degli articoli 49, I comma e 147 bis I comma del decreto legislativo n. 267/2000. Dato atto con il rilascio del parere favorevole di irregolarità tecnica, la presente proposta di deliberazione, il responsabile del servizio attesta l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e l'insussistenza di gravi ragioni di convenienza che impongono il dovere di astensione dell'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento in capo al responsabile firmatario dell'atto medesimo. Delibera: 1) di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento; 2) di prendere atto del lodo arbitrale in data 12/07/2022 acquisito agli atti in data 19/07/2022 al numero protocollo 13674 pronunciato dal collegio arbitrale costituito per dirimere la controversia insorta tra la società immobiliare San Silvestro di Martignon Domenico & Co Sas e il Comune di Cavarzere di cui in narrativa del presente provvedimento; 3) di riconoscere ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a del decreto legislativo 267/2000 successiva modifica e integrazione il debito fuori bilancio di euro 538.850,00 per il risarcimento danni maggiorati degli interessi per l'eventuale dilazione massima triennale di cui al lodo arbitrale sopra richiamato; 4) di rinviare a successive e separata deliberazione da adottarsi nei limiti di cui al combinato disposto degli articoli 193, commi 2 e 3 e 194, commi 2 e 3 del Testo unico decreto legislativo 267/2000. Il provvedimento di ripiano del debito aggravare per 538.850,00 euro maggiorati degli interessi per l'eventuale dilazione massima triennale negli esercizi 2022, 2023, 2024 o altra procedura indicata nelle norme sopracitate; 5) di trasmettere il presente atto alla sezione di controllo e alla Procura della Corte dei Conti e alla sezione di controllo della Corte dei Conti per il Veneto.

Segretario Generale

Volevo evidenziare che nella proposta di delibera c'è un errore proprio di battitura, non dà adito a equivoci l'importo perché nel deliberato l'importo è corretto, è 538.850,00 l'importo dei danni da risarcire. Ci sono tre zeri in più nella seconda pagina, è proprio un refuso. Due zeri in più, c'è il puntino sbagliato, il punto diciamo che è proprio sbagliato, la posizione del punto. Non ci sono dubbi che il dato corretto, l'importo corretto è quello del deliberato nel punto 3.

Presidente

Qualcuno vuole intervenire? Qualcuno vuole intervenire? Mettiamo ai voti. Prego Consigliere.

Consigliere Pasquali

Grazie Presidente della possibilità di intervenire in una questione che probabilmente sta a cuore a tanti cittadini di Cavarzere, ma più che a cuore sta nelle nostre tasche. Sono andato a vedermi un po' i debiti fuori bilancio dei Comuni qua attorno, e noi portiamo quasi 700.000,00 euro stasera di debito fuori bilancio. Invito voi Consiglieri andare a vedere i Comuni attorno se portano 700.000,00 euro di debiti fuori bilancio. Li portiamo - a mio avviso – con una leggerezza amministrativa stasera, una grande leggerezza amministrativa, perché stasera qui a mio avviso c'è un conflitto di interessi enorme. Enorme. Abbiamo amministratori che hanno inadempito a degli obblighi contrattuali, è scritto sulla sentenza dell'arbitrato, non mi sto inventando nulla. Poi cosa scopro? Scopro nell'accesso agli atti che ho fatto nei mesi scorsi che esiste molta documentazione, anno 2005, anno 2006, anno 2007, anno 2008, anno 2009, esiste una importante documentazione nella quale il Sindaco di allora con il suo dirigente si rimpallano delle responsabilità. Queste responsabilità vanno naturalmente a inficiare da parte del Comune di Cavarzere di quell'accordo che è stato fatto con l'Immobiliare Martignon, Immobiliare Martignon che versa come oneri di urbanizzazione 200000 euro e passa, in questa delibera non sono citati i soldi che ha versato la Cosecon. La Cosecon ha versato dei soldi di oneri di urbanizzazione in quell'area lì? Sì. Non sono citati. Siamo stati fortunati che Cosecon ha fallito, altrimenti Cosecon sarebbe arrivata a chiederci anche lei quei soldi là. Non diciamolo agli avvocati e ai curatori fallimentari, che probabilmente potrebbero arrivare a chiederci dei soldi. Come ce li ha chiesti Martignon, che ce li ha versati, potrebbero arrivare anche loro. Da un'esclusiva che non è citata in questa delibera. Cosa succede? Succede che nel 2011, giusto, cambia l'Amministrazione. Cambia l'Amministrazione comunale e quell'ordine che poi consegnerò Presidente a lei del Sindaco di allora, 2007, quell'ordine di andare avanti e di variare la convenzione fatta non viene preso in considerazione dall'Amministrazione Tommasi. Anzi, si doveva intervenire per andare a redimere una cavolata amministrativa che era

stata fatta e questa sera la stiamo pagando, questa sera la stiamo pagando. Iniziata nel 2007, 2008, poi vedremo gli atti, continuata perché le Amministrazioni se ne sono lavate le mani e adesso andiamo a far pagare ai nostri cittadini 700000 euro, quelli di stasera, senza parlare di quelli che abbiamo consegnato a marzo, quasi 1 milione di euro. 1 milione di euro per l'ex zuccherificio, vorrei pagare 1 milione di euro e avere una zona in ordine dell'ex zuccherificio. Stiamo parlando della topaia di Cavarzere, che è ancora topaia di Cavarzere e paghiamo 1 milione di euro. Interessante. Andiamo a dire ai cittadini di Cavarzere signori, avremo meno manutenzione, avremo meno lavori e dobbiamo pagare 1 milione di euro. Signore e signori il milione di euro andiamo ad accertarlo, andiamo ad accertarlo chi è stato a farlo, io dico, perché come Consigliere ho promesso alle persone che mi hanno votato di essere chiaro, scusi, di essere chiaro, nessun problema, però pagare 1 milione di euro molti cittadini... cosa andiamo a dire? Andiamo a dire che in quell'area cosa era previsto? Erano previsti 100 appartamenti cofinanziati dalla Regione, erano previsti degli affitti calmierati, era prevista la rinascita. Era prevista e ce l'avevano bevuta come rinascita di quel luogo. Invece cosa succede? Che decisioni prese in maniera approssimativa, decisioni prese in maniera unilaterale, difatti l'ingegnere Vidali, poi consegnerò a lei i documenti Presidente, contesta questo fatto e dice attenzione Comune che stiamo andando in una direzione sbagliata. Anzi, ci esponiamo, ci esponiamo ad una nuova interpretazione della convenzione che abbiamo firmato. No, no, si deve andare avanti, quei soldi versati da Cosecon e Martignon che fine hanno fatto? Erano soldi destinati all'area. Che fine hanno fatto quei soldi là? Adesso ci troviamo a pagare 700000 euro stasera, più i 200 e passa che abbiamo già pagato. Martignon, che fine hanno fatto i soldi dell'Immobiliare Martignon versati e di Cosecon? Dove sono andati? Ce lo siamo chiesto? No, però li dobbiamo pagare adesso. Oltretutto scopro sul CTU che ha presentato il Comune che l'anno scorso abbiamo tentato di fare un'operazione di ingarbugliamento, abbiamo tentato, non con questa Amministrazione, però abbiamo continuato poi, abbiamo tentato di rendere l'area che era residenziale, l'abbiamo portata a commerciale l'area. Ultimo atto dell'Amministrazione Tommasi, è stato poi, sono passati i mesi, l'abbiamo approvata a luglio, tentiamo di andare a cambiare l'area da residenziale a commerciale e lo diciamo, nel CTU lo diciamo, guardate Martignon non dovete essere così pressanti verso il Comune con le vostre richieste, perché l'area ha aumentato di prezzo adesso, l'abbiamo scritto noi del Comune. Ah, bene. Diamo 700000 euro e facciamo aumentare di prezzo l'area. L'abbiamo scritto noi e infatti sulle controdeduzioni che fa l'arbitrato sulle conclusioni ci dice che quello che abbiamo presentato non è assolutamente vero. Allora di quella trattativa con Martignon non ho visto atti e non ho visto documenti che parlano in questo senso sull'innalzamento dell'area da livello residenziale a livello commerciale. Arrivo alla chiusura. Mi scusi se ho sforato. Allora cosa chiedo? Presidente, fra poco le porto i documenti. Chiedo a lei come

rappresentante di questo Consiglio comunale di fare un esposto alla Procura della Repubblica prima cosa, seconda cosa di portare la documentazione relativa a questo lodo arbitrale alla Corte dei Conti, perché i nostri cittadini non meritano di passare così tutto d'un fiato 1 milione di euro quando le responsabilità sono riportate in questi documenti e i nostri cittadini devono saperlo.

Assessore Turatti

Consigliere Pasquali, prima di tutto non accetto la definizione che ha detto superficialità degli amministratori. Se lei fosse venuto alla Prima Commissione le avremmo spiegato i vari punti, ma come al solito non ha mandato nessuna giustificazione e non si è presentato. Probabilmente aveva voglia di fare il suo show. Passo la parola a qualcun altro perché era doveroso dirlo, perché lei non si presenta alle Commissioni e fa parte della Prima Commissione.

Presidente

Qualcuno vuole intervenire? Prego Consigliere Crocco. Scusi Consigliere Crocco. Prego Segretario.

Segretario Generale

Voglio solo fare una precisazione. Tutti i componenti del Consiglio comunale sono pubblici ufficiali, quindi se il Consigliere Pasquali ha degli elementi tali per cui ritiene che si debba fare un esposto alla Procura alla Repubblica è lui il primo titolato e legittimato, in dovere a fare l'esposto alla Procura della Repubblica e credo che tutti lo invitino a procedere in questo senso. Chiunque, qualsiasi Consigliere che siede in questo consesso, se ha gli elementi per fare un esposto è legittimato, è titolato, è in dovere di procedere. Non è corretto a mio avviso, scusate se mi intromettono, che un Consigliere chieda ad un altro Consigliere di fare l'esposto. Per quanto riguarda la segnalazione alla Procura della Corte dei Conti vi assicuro che qualsiasi deliberazione che riguarda il riconoscimento di un debito fuori bilancio dal più piccolo a quello di importo più elevato viene trasmessa alla Procura della Corte dei Conti d'ufficio, che apre il fascicolo e poi dopo inizia a fare le indagini del caso. Chiederà tutta la documentazione agli uffici e l'ente sarà a disposizione per fornire nel dettaglio tutta la documentazione che è agli atti.

Consigliere Pasquali

Per agevolare la Corte dei Conti le ho già portato dei documenti che chiedo di allegare alla trasmissione della delibera.

Segretario Generale

Comunque al punto 5 della delibera c'è scritto "Di trasmettere il presente alla sezione di controllo e alla Procura della Corte dei Conti".

Presidente

Prego Sindaco.

Sindaco

Faccio solamente una piccola precisazione, perché questo Consiglio comunale, la Giunta e il Sindaco sono organi che non hanno la potestà inquisitoria, penso sia abbastanza chiaro a tutti ma forse è bene ribadirlo perché forse stiamo andando un po' fuori dalla strada. L'unico potere e l'unico ente, chiamiamolo così, è la magistratura contabile che avete ben visto per tutti i debiti fuori bilancio verrà notiziata della delibera e sarà la magistratura contabile che valuterà le responsabilità di tutti gli amministratori che hanno partecipato a questo lodo. Quindi anche come buoni i suoi suggerimenti Consigliere Pasquali, il Segretario per quanto riguarda la magistratura ordinaria le ha risposto, lei è un pubblico ufficiale, può già domani mattina fare tutte le denunce che vuole, per quanto riguarda la magistratura contabile farà tutti i suoi passi e se ci saranno delle responsabilità di amministratori presenti, passati o molto passati sarà onere suo scovarli.

Presidente

Prego Consigliere Crocco.

Consigliere Crocco

Grazie. Probabilmente sarei intervenuta per una dichiarazione di voto, ma l'intervento del Consigliere Pasquali mi porta ad intervenire adesso. Io lo ringrazio perché in questa situazione, in questo argomento così delicato, così importante, ha dato una cronologia, quindi si è cercato di fare anche un po' di chiarezza perché l'argomento è molto complesso e per chi non si addentra nella situazione non è neanche così facile da capire. Credo che anche a casa si faccia un po' fatica proprio per la pesantezza dell'argomento. Allora, tutto vero quello che ha detto il Consigliere Pasquali, però io dico che noi questa sera ci troviamo a votare un debito fuori bilancio sulla base di un lodo definitivo che condanna il Comune al risarcimento di un danno molto importante, perché tra lodo parziale, lodo definitivo e spese legali ci aggiriamo intorno al milione di euro. È una spesa da farsi carico per il Comune non è una passeggiata e poi dovremmo anche spiegarlo ai nostri cittadini il perché di questo debito. Parto dal fatto che abbiamo un lodo definitivo in mano che condanna il Comune a risarcire questi danni e condanna questo Comune perché? Perché l'Immobiliare San

Silvestro, scusate, chiede appunto i danni per una convenzione che era stata stipulata nel 2006, quindi parliamo di una questione che risale al 2006, che prevedeva un recupero e la realizzazione di opere di urbanizzazione come area parco e pista ciclabile, la costruzione di oltre 100 alloggi cofinanziati dalla Regione a canone di affitto calmierato e a prezzi di vendita convenzionati, il restauro e cessione gratuita dell'ex magazzino delle polpe secche da adibire a sala pubblica polivalente, come previsto nel piano delle opere pubbliche 2004-2006, che poi era stato approvato nel 2004 e reiterato poi nel 2005 dal Consiglio comunale. Sempre nel lodo definitivo, così anche come nel lodo parziale però, l'Immobiliare San Silvestro dice che sostanzialmente questa convenzione, quello che era stato stipulato non è stato portato avanti dal Comune, dall'Amministrazione comunale. C'è proprio una lettera che parlava anche prima il Consigliere Manuele del 2009, in cui, una lettera abbastanza informale, in cui il Sindaco di allora Parisotto scrive all'Immobiliare San Silvestro e dice che c'è stata una rivalutazione dei contenuti nella convenzione urbanistica sottoscritta nel 2006, per cui non danno più atto a questa convenzione. Dico che è un po' informale come lettera perché c'è un numero di protocollo che è scritto a penna e non ci sono né responsabili di procedimento, nulla, firmata dal Sindaco e basta. Quindi, voglio dire, riprendendo un po' quello che era stato detto prima dal Consigliere Pasquali, è vero che siamo nel 2022 e sono passate diverse Amministrazioni, però il tutto è partito dal 2006 e credo che sia giusto capire chi sono i veri responsabili di questa faccenda perché hanno dei nomi e cognomi e non è giusto che il Comune debba pagare una risorsa così importante sia attraverso mutui oppure attraverso altre forme di pagamento, soprattutto per il fatto perché insomma è una cifra talmente importante che sarebbe stato meglio spenderla in altre cose. Quindi noi non votiamo a favore di questa delibera e siamo consapevoli che ci sono delle responsabilità e che queste andranno accertate nelle sedi opportune. Grazie.

Presidente

Qualcuno vuole intervenire? Sindaco, prego.

Sindaco

Condivido il suo pensiero Consiglieria sul fatto che i cittadini devono sapere e gli interventi che ho sentito tanto dal Consigliere Pasquali quanto dal suo Consigliere mi hanno e mi danno più di sete di vendetta nei confronti forse di qualche appartenente al Consiglio comunale che una lezione su quello che è stato fatto e che non è stato fatto. Ribadisco nuovamente che se ci saranno delle responsabilità non è certo questo Consiglio che dovrà valutarle, non sono certo io, non è certo lei, non è nessuno dei presenti che dovrà valutarle e la Corte dei Conti farà tutte le valutazioni del caso.

Mi spiace però che la disquisizione di stasera si sia soffermata al 2009 e poi con un volo pindarico dal 2009 si è passati ad oggi, tralasciando dal 2011 al 2021 10 anni di Amministrazione che l'hanno vista seduta nella Giunta, quindi era Assessore sia nella prima Giunta Tommasi che nella seconda Giunta Tommasi, dove a mio modesto modo di vedere le cose delle responsabilità ben specifiche ci sono e come dico non sta a me, sarà la Corte dei Conti a valutarle. Perché se è vero che magari una responsabilità può nascere da un documento è altrettanto vero che non prendere posizione è molto peggio e allora invito tutti i Consiglieri, visto che forse il malloppo ce l'avete, l'avete richiesto, di valutare anche le eventuali responsabilità di amministratori ai quali era stato chiesto cosa fare e così come hanno dato modo in 10 anni di vedere che non volevano prendere posizione così hanno fatto anche in questo lodo. Ora, è un disastro per questa Amministrazione questo debito fuori bilancio, perché come dice lei giustamente 700000 euro li avrei voluto spendere per i cittadini, avremmo asfaltato strade, saremmo stati più puntuali sul decoro, avremmo fatto tantissime cose ma ci troviamo qui a votare per delle responsabilità che non sono certo di questa Amministrazione, che si è insediata dopo le elezioni del 3 e del 4 ottobre 2021. A conferma di quello che vi sto dicendo e per capire come è stata gestita dalla precedente Amministrazione io vi leggo solo, visto che siete stati molto attenti alla lettura del lodo, pagina 2 del lodo parziale. Questo punto l'avevo sollevato ancora quando ero seduto là tra i banchi della minoranza, che l'ho ritenuta indecorosa e vergognosa per un Comune come Cavarzere, cito testualmente Immobiliare San Silvestro invitava il Comune alla nomina dell'arbitro di propria scelta. In mancanza di tale nomina Immobiliare San Silvestro chiedeva la nomina del secondo arbitro al presidente del tribunale, il quale provvedeva in data 5 maggio 2020 nominando arbitro l'avvocato Massimo Gasperini. Qua denota come avete gestito le cose e i problemi che ci avete lasciato, perché, invito tutti a studiare la disciplina dei lodi arbitrali, quando si fa un lodo e c'è una clausola arbitrale un lodo lo nomina la parte che chiede la procedura, un arbitro lo nomina la parte a cui viene notificata la procedura e c'è un arbitro terzo che è nominato dal tribunale. Pensate che noi siamo andati a fare questo lodo con un arbitro che ovviamente faceva gli interessi della Immobiliare San Silvestro, nominato da San Silvestro e due arbitri nominati dal tribunale. Ma come volevate pensare che ci potessero essere degli elementi a nostro favore? Già qua si comprende benissimo anche a casa, ai non addetti ai lavori, che magari il lodo non sanno neanche cosa sia, come avete gestito la cosa e qua secondo me c'è una grave responsabilità. Leggo peraltro oggi una nota dell'allora Sindaco Tommasi che in fretta e furia dice io non ho responsabilità, la responsabilità perché ho letto le carte è di questa Amministrazione. Ora, io sono qua per tutelare questa Amministrazione, quella che si è insediata il 21 ottobre 2021 nel Consiglio comunale quando è stata presentata la Giunta a Palazzo Danielato nel nostro teatro Tullio Serafin. Allora vi do qualche dato che magari vi può servire. Sarebbe stato più bello magari farlo in

una discussione in Commissione se vi foste presentati. Questo lodo è partito quando ovviamente questa Amministrazione non era ancora in carica. Nella fase istruttoria, chiamiamola così, dibattimentale, quando si crea la prova, vi era l'Amministrazione precedente, la seconda Amministrazione Tommasi. La seconda Amministrazione Tommasi ha scelto anche il consulente tecnico, ho tutte le comunicazioni qua se le volete, sono state fatte le integrazioni, sono state fatte le perizie, sono state allegate, l'unica cosa che è stata fatta in data 22 ottobre, quindi il giorno successivo a quando ho presentato la mia Giunta, è stata l'udienza di precisazione delle conclusioni. Ora, non voglio annoiare i presenti e chi ci ascolta da casa con spiegazioni della procedura civile e della procedura dei lodi, ma è l'ultima udienza di una causa o di un lodo dove le parti, sulla scorta degli atti precedentemente dimessi e gli atti istruttori che si sono creati, precisano le conclusioni. Da quel termine lì, quindi dalla data di udienza, vengono consegnati, vengono dati i termini, tant'è che vi trovate anche un'ordinanza per le memorie conclusionali e successivamente per le memorie di replica. Quelle memorie conclusionali e quelle memorie di replica sono necessariamente fatte sull'attività istruttoria che è stata fatta precedentemente. Allora io penso da amministratore che svolge le sue funzioni molto seriamente qualche domanda quando è arrivato il lodo me la sono fatta e ho ragionato al contrario, ritenendomi responsabile e capendo dove potevo andare a invertire l'ordine delle cose, per capire dove potevo intervenire per fare in modo che questo lodo non fosse così infausto per il Comune. Non avrei potuto far difesa, non avrei potuto nominare tecnici perché erano già stati fatti dalla precedente Amministrazione, ho fatto lo spettatore per l'ultima udienza. Ora, ripeto, non sono io che dovrò valutarlo, se la Corte dei Conti riterrà che io ho avuto una inadempienza lo scopriremo solo vivendo, diceva una canzone, ma ritengo che in realtà le responsabilità vadano attribuite altrove. Peraltro ricordo a tutti che oggi non siamo qui per votare responsabilità, non siamo qui per giudicare chi ha sbagliato, chi ha fatto e chi non ha fatto e chi è stato silente per tanti anni, che permettetemi una battuta, l'ho fatta oggi ma mi è piaciuta, ve la rifaccio, se siete amanti della Divina Commedia e di Dante forse la precedente Amministrazione l'avrebbero messa tra gli ignavi e andate a vedere chi sono gli ignavi nei gironi danteschi, andate a vederli e trovate perfettamente calzante quello che non avete fatto. Finisco e dopo facciamo il collegamento. Ripeto che oggi non stiamo valutando le responsabilità, stiamo prendendo atto di un debito fuori bilancio che essendo un debito fuori bilancio di categoria A oltre a pagarlo subito ricordo che i componenti del Consiglio comunale potrebbero sì incorrere in qualche sanzione se non prendono atto del debito fuori bilancio e prenderlo non significa dire è colpa mia o è colpa tua, prendere atto significa solo che noi avremo questo debito e dovremo pagarlo. Io vi ho avvisati, poi ognuno voterà in propria coscienza. Grazie.

Presidente

Allora, sospendiamo 5 minuti. Riprendiamo, chiedo chi vuole intervenire e poi se siete d'accordo mettiamo ai voti. Alle ore 22:08 sospendiamo la seduta per 5 minuti.

(Il Consiglio comunale viene sospeso)

Presidente

Allora, riprendiamo la seduta e procediamo con l'appello. Prego Segretaria.

Segretario Generale

Turatti, presente; Grandi, presente; Parisotto, presente; Pasquali, presente; Frizzarin, presente; Fava, presente; Bernello, presente; Garbin, presente; Schiorlin, presente; Liviero, come prima; Rusca, presente; Fontolan, presente; Crocco, presente; Bergantin, assente giustificato; Tasso, presente; Fumana, presente. Bene, sono presenti 15 Consiglieri.

Presidente

Bene, lascio la parola che prima me l'aveva chiesta il Consigliere Crocco. Prego Consigliere.

Consigliere Crocco

Grazie Presidente. Volevo solo dire che l'intervento che ho fatto non voleva chiamare in causa l'Amministrazione attuale e come dire dare la colpa all'Amministrazione attuale, ci mancherebbe. Da un anno siete qua, quindi è vero, ve la siete trovata questa situazione. Resta il fatto che voi date tra virgolette la colpa all'Amministrazione Tommasi, noi diamo la colpa ad altre Amministrazioni, per cui insomma c'è bisogno di capire veramente le responsabilità perché secondo noi ci sono, noi abbiamo in mano un lodo definitivo dove non c'è scritto che l'Amministrazione Tommasi è in qualche maniera responsabile di quello che è successo. La causa è stata persa per delle questioni certe che risalgono a molto tempo fa, quindi non voleva essere assolutamente un intervento contro questa Amministrazione. Ho voluto solo ribadire la nostra contrarietà a questo debito fuori bilancio portando il nostro pensiero che questa storia ha delle responsabilità note e precise. Grazie.

Presidente

Prego Sindaco.

Sindaco

Ringrazio la Consiglieria Crocco della precisazione e mi fa piacere che sia in totale dissenso con quanto ho letto nelle note di oggi ad esempio dove la responsabilità invece era attribuita all'Amministrazione Munari. Questo le fa onore e la ringrazio perché evidentemente lei ha ben letto i documenti di cui stiamo parlando. Giro la cortesia, che mi auguro sia stata una cortesia e in riferimento al debito fuori bilancio categoria A, dove vi ripeto noi stiamo qui accertando l'esistenza di un debito, non la responsabilità di un debito, il manuale dell'ordinamento finanziario contabile degli enti locali, ve lo cito testualmente così dopo ognuno è libero in coscienza di votare come vuole questo debito fuori bilancio. Nel caso in cui l'ente soccomba in giudizio e debba versare a terzi somme di denaro è tenuto ad attivare la procedura del riconoscimento del debito fuori bilancio, individuando le risorse da destinare al pagamento eventualmente già accantonate in modo prudenziale, anche presenti in sentenze provvisorie, occorre prestare il riconoscimento tenuto conto che l'ente soccombente è tenuto ad accantonare risorse a titolo di fondo rischi vincolabile in avanzo. La Corte dei Conti, qui chiedo un po' di attenzione a tutti, delibera 21 novembre 2019 numero 17, ha precisato che il pagamento di un debito fuori bilancio, riveniente da una sentenza esecutiva, deve sempre, deve ripeto, essere preceduto dall'approvazione da parte del Consiglio dell'ente, Consiglio comunale, non Giunta o Sindaco, della relativa deliberazione di riconoscimento. L'osservatorio sulla finanza e contabilità degli enti locali ha precisato, con ratio condivisibile, che il riconoscimento del debito derivante da sentenza non costituisce acquiescenza alla stessa. Io il messaggio ve l'ho dato.

Presidente

Bene. Prego Consigliere Fumana.

Consigliere Fumana

Sì Presidente. Come aveva anticipato la Consiglieria Crocco la faccenda è molto complicata e l'unica cosa è che noi cavarzerani dovremo pagare 700000 euro. Questa è la cosa più dannosa. Io svolgo il ruolo, due cose, io svolgo il ruolo di Consigliere comunale da ottobre 2021. Questa deliberazione come la successiva è relativa al periodo amministrativo della nostra città 2006-2022. Come riportato dal testo deliberativo il debito fuori bilancio, derivante da una sentenza esecutiva, ovvero da un lodo arbitrale, va riconosciuto al fine di evitare ulteriori averi a carico dell'ente comunale. Però è vero quello che è stato detto, il presente atto deliberativo come riportato nella deliberazione sarà trasmesso come prevede la legislazione vigente alla Corte dei Conti. L'avevo letto anche io quel punto. Basta, mi fermo qua.

Al termine il Presidente pone in votazione la sopra riportata proposta di deliberazione.

La votazione avviene per alzata di mano per i Consiglieri presenti e per appello nominale per i tre Consiglieri collegati.

Consiglieri presenti: 15

Voti favorevoli: 10

Voti contrari: 3 (Fontolan Paolo, Tasso Chiara, Crocco Heidi)

Astenuti: 2 (Fumana Andrea, Pasquali Emanuele)

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

- 1) Di approvare la su esposta proposta di deliberazione che integralmente si richiama per relationem.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere in merito, con a votazione che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti: 15

Voti favorevoli: 10

Voti contrari: 3 (Fontolan Paolo, Tasso Chiara, Crocco Heidi)

Astenuti: 2 (Fumana Andrea, Pasquali Emanuele)

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 T.U. 267/2000.

Sulla suddetta proposta di deliberazione è stato espresso il seguente parere di regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.49, c.1 e dell'art.147-bis, c.1 del D.Lgs. n. 267/2000; tale parere attesta anche l'insussistenza del conflitto di interessi, anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, sia in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo, sia in capo all'istruttore, come da attestazione del medesimo in atti:

di Regolarità tecnica: Favorevole

Li, 28-09-2022

Il Responsabile del Settore
F.to Pugina Federico

Sulla suddetta proposta di deliberazione è stato espresso il seguente parere di regolarità contabile ed in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.49, c.1 e dell'art.147-bis, c.1 del D.Lgs. n. 267/2000; tale parere attesta anche l'insussistenza del conflitto di interessi, anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, sia in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo, sia in capo all'istruttore, come da attestazione del medesimo in atti:

di Regolarità contabile: Favorevole

Li, 28-09-2022

Il Dirigente del Settore
F.to GIROTTA LUIGI MARIA

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to FAVA ROBERTA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Targa Michela

Copia conforme all'originale in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

N. 1342 reg. Pubbl.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267/2000)

Si certifica che la copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 32, della legge 18.06.2009, n. 69 e s.m.i., all'albo pretorio on line di questo Comune, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi dal:

24-10-2022

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
F.to

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva il 04-11-2022 dopo il decimo giorno dalla pubblicazione.

CAVARZERE, 05-11-2022

Il Segretario Comunale
